

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 25/2026 del 22 giugno 2026

15 giugno 2026 - 21 giugno 2026

Diario meteorologico: temperature in netta crescita, superiori ai massimi climatici; precipitazioni limitate a rovesci isolati.

Nel corso della settimana lo stazionamento di un'area di alta pressione ha prodotto un marcato innalzamento delle temperature su tutta la regione, con la media regionale che ha registrato una crescita costante dai 23.3 °C di lunedì 15 ai 27.6 °C di domenica 21 giugno, massimo storico per il periodo. I valori estremi per il periodo erano già stati eguagliati venerdì 19 (36.4 °C) e superati sabato 20 giugno (27.2 °C). Il valore massimo di temperatura nella settimana è stato registrato sabato 20 a Mirandola (38.6 °C). Mediamente, nel corso della settimana, le temperature minime hanno registrato una anomalia positiva compresa tra 2 °C e 4 °C rispetto al clima 2001-2020, mentre le temperature massime hanno registrato una anomalia di circa 2 °C nell'area costiera, 3 °C nella pianura orientale, 4 °C nella pianura occidentale e oltre i 5°C sui rilievi. L'effetto isola di calore urbana ha influito fortemente sulle temperature minime notturne delle città, che in particolare a Bologna non sono mai scese sotto i 20 gradi.

Le precipitazioni sono state unicamente a carattere temporalesco, con rovesci isolati e poco consistenti, concentrati in prevalenza sui rilievi occidentali nella seconda parte della settimana. Le cumulate maggiori sono state registrate a Case Bonini (PR), con 36.6 mm e Musiara (PR) 31.7 mm. Nel resto della regione le precipitazioni sono state praticamente assenti, registrando una anomalia settimanale negativa di circa 20 mm.

Disponibilità idriche:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>

L'elevata richiesta evapotraspirativa prodotta dalle alte temperature, unita all'assenza di precipitazioni, ha aggravato il declino delle disponibilità idriche regionali in atto nelle ultime settimane. Il bilancio idroclimatico (BIC) settimanale registra valori compresi tra -25 mm e -50 mm su tutto il territorio regionale e dall'inizio dell'anno presenta una forte anomalia negativa, compresa tra -100 mm e -200 mm; solo piccole aree sul crinale registrano anomalie positive e un'area di pianura nel ferrarese è prossima alla media climatica. Il BIC calcolato nell'anno idrologico è inferiore al 25° percentile su tutte le macroaree di pianura, con i valori più bassi nella macroarea F (Modena e Reggio), dove è prossimo al 5° percentile. Tutte le sezioni del fiume Po hanno registrato valori in discesa e le portate attuali si collocano su valori prossimi ai minimi storici.

Contenuto idrico del suolo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/mappe-settimanali>

La frazione di acqua disponibile per le colture nel primo metro di suolo è inferiore al 10% della capacità di campo su quasi tutto il territorio di pianura, con valori leggermente superiori ma sempre inferiori al 20% nel ferrarese e sui rilievi collinari; solo sul crinale sono presenti disponibilità idriche maggiori. A livello di percentili, ampie zone della pianura occidentale sono vicine ai minimi storici (valori inferiori al 5° percentile).

